



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019-2024

Ai cittadini del Comune di Cotignola

Il candidato Sindaco **Luca Piovaccari** espone di seguito il programma amministrativo per i prossimi cinque anni della lista INSIEME PER COTIGNOLA – CENTROSINISTRA.

La lista è sostenuta dal Partito Democratico e da articolo UNO, a cui si affiancano esponenti della società civile che si riconoscono nel progetto politico illustrato di seguito.

PREMESSA

“Condividiamo il domani” è lo slogan scelto per la campagna elettorale per sottolineare l'intento di costruire un progetto politico collettivo e partecipato che sappia immaginare la Cotignola del futuro.

I nostri riferimenti

Il nostro progetto politico si ispira ai valori che sono alla base della nostra Costituzione Repubblicana: resistenza e lotta di liberazione dal nazifascismo, centralità del lavoro, uguaglianza e universalità dei diritti, laicità dello Stato, promozione della cultura, tutela del patrimonio pubblico, partecipazione democratica, promozione della pace e della giustizia sociale.

Partendo da questi valori vogliamo mettere al centro della nostra azione amministrativa le persone, lavorando per una società solidale ed inclusiva in grado di integrare le diversità culturali e di garantire a tutti pari opportunità.

Il nostro modello di governo si rifà ai principi della responsabilità diffusa, della rendicontazione trasparente dell'azione amministrativa, della partecipazione attiva dei cittadini alla cura del bene comune.

Il contesto

I profondi cambiamenti che hanno interessato la nostra società negli ultimi anni, dalla globalizzazione ai cambiamenti climatici, passando per le crisi economico-finanziarie e lo sviluppo repentino delle nuove tecnologie di comunicazione, ci costringono ad interrogarci su nuove politiche in grado di rispondere a bisogni in continuo mutamento.

Quel sistema di valori fatto di solidarietà, accoglienza, cooperazione che sempre aveva caratterizzato le nostre comunità è stato messo duramente alla prova. Le basi della nostra coesione sociale si sono indebolite: gli anziani sono in costante aumento, mentre il tasso di crescita della popolazione negli ultimi anni è stato spesso negativo anche a Cotignola, con il numero dei componenti dei nuclei famigliari in progressiva diminuzione e con un aumento del numero delle famiglie unipersonali e mono genitoriali. A questo si aggiunge una maggiore tensione sociale generata da una crisi economica che anche nei nostri territori ha messo in grave difficoltà il sistema produttivo. L'aumento dei flussi migratori degli ultimi anni si è poi inserito in questa situazione di debolezza delle nostre comunità, generando ulteriore insicurezza e paura rispetto alle prospettive future.

Queste profonde modificazioni del nostro tessuto sociale se, da un lato, hanno comportato un aumento delle disuguaglianze e di conseguenza una maggiore richiesta di servizi, dall'altro, hanno portato ad un indebolimento di quelle reti informali di auto aiuto che avevano sempre integrato le risposte che le amministrazioni potevano dare attraverso le loro politiche sociali.

L'individualismo esasperato di questi anni, l'odio e il rancore che spesso si sfogano verso le istituzioni, ritenute incapaci di farsi carico di questi nuovi bisogni, stanno minando le fondamenta della nostra civile convivenza. Occorre quindi rilanciare la centralità dell'ente locale come strumento di raccordo e promozione delle relazioni umane, della partecipazione attiva della comunità, della cura e condivisione del bene comune. Solo una società coesa e costruita attorno a questi valori, infatti, può garantire ai suoi cittadini una vera sicurezza rispetto alla possibilità di sviluppare serenamente il proprio progetto di vita.

La macchina comunale

Vogliamo uscire dal dibattito stucchevole su “fusione sì, fusione no” e concentrarci non su quello che interessa agli addetti ai lavori bensì su quello che interessa veramente ai cittadini: **l’Unione dei Comuni** come un’opportunità per avere servizi di qualità in grado di dare risposte alle esigenze di famiglie e imprese.

Per far crescere ulteriormente il progetto dell’Unione dei Comuni occorre lavorare, in sinergia con gli altri otto Comuni, su una nuova *governance* in grado di migliorare il collegamento ed il coinvolgimento di tutte le realtà territoriali, rendere più efficiente la sua organizzazione e la sua capacità di incidere sui temi chiave per la crescita dei nostri territori, declinati nel **Patto Strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna**. Muoversi in modo compatto e unitario su queste tematiche significa aumentare il nostro peso politico nei tavoli di confronto con i livelli istituzionali superiori, accrescendo le possibilità di intercettare finanziamenti a supporto dei nostri investimenti. Ma soprattutto vogliamo rendere l’Unione sempre più vicina a ogni cittadino migliorando la prossimità delle risposte, garantendo un presidio territoriale costante e qualificato attraverso un miglior raccordo con le attività dei singoli Comuni.

Volgiamo sviluppare ulteriormente la comunicazione verso i cittadini implementando gli strumenti a disposizione del Comune (giornalino comunale “Cotignola Notizie”, sito web, pagina Facebook e Instagram), raccordandoli con quelli dell’Unione, per garantire un’informazione completa e integrata su tutte le attività dell’Amministrazione e sulle opportunità a disposizione dei cittadini. Siamo infatti convinti che la partecipazione attiva dei cittadini non possa prescindere da un’informazione puntuale e capillare su tutto il territorio comunale.

COSTRUIRE LA COMUNITÀ: LE FONDAMENTA

Una comunità è tale se condivide una serie di valori e di principi e intorno a questi costruisce il proprio futuro.

Siamo convinti che questi fondamenti siano l'istruzione e la cultura, la centralità delle relazioni umane, la capacità di confronto e di dialogo.

Per questo pensiamo sia indispensabile partire da questi, lavorando per riaffermarli quando vengono messi in discussione e per rafforzarli quando rischiano di essere indeboliti.

I poli aggregativi

Vogliamo lavorare per moltiplicare le occasioni di confronto tra cittadini e istituzioni, favorendo la nascita di comunità spontanee, sviluppando piccoli progetti sul decoro urbano, supportando l'organizzazione di feste di vicinato o eventi per autofinanziare progetti per la comunità.

Per farlo dobbiamo partire dal ricco patrimonio associativo presente a Cotignola, sostenendolo e migliorando la sinergia tra le diverse associazioni, facilitando il coinvolgimento dei giovani attraverso la qualificazione dei nostri poli aggregativi:

- polo sportivo/tempo libero: Parco Pertini, Lago dei Gelsi, area sportiva "Dalmonte, campo sportivo "Giannetto Vassura";
- polo storico-culturale: scuola Arti e Mestieri, casa Magnani, casa Varoli, palazzo Sforza, Biblioteca, Chiesa suffragio,
- polo ricreativo/culturale: teatro Binario, Fab Lab

Di seguito i principali interventi e progetti che vogliamo sviluppare sui poli.

Parco Pertini: qualificazione dell'area dell'ex centrale del metano che verrà bonificata e ceduta gratuitamente al Comune di Cotignola. L'obiettivo è quello di intervenire per ampliare il parcheggio a disposizione del parco e qualificare gli spazi rimanenti con servizi a supporto del circuito protetto e dell'attività ciclistica in generale.

Area sportiva "Dalmonte": raddoppio degli spogliatoi del calcio e sistemazione del campo principale per consentire il completo trasferimento dell'attività dell'ASD Calcio Cotignola in quest'area sportiva. Attraverso l'acquisizione gratuita dell'area verde confinante con l'attuale parcheggio di via Cenacchio, si prevede inoltre di ampliare l'area di sosta a servizio del Parco e l'attuale campo sportivo collocato in adiacenza alla via Madonna di Genova.

Campo "Giannetto Vassura": vogliamo sviluppare un progetto partecipato per la completa riqualificazione di questo spazio. L'obiettivo è quello di "restituire" quest'area alla collettività realizzando un parco pubblico polifunzionale attrezzato per il tempo libero, per integrare l'attività all'aperto delle scuole dell'infanzia e per ospitare le nostre principali feste e sagre.

Casa Magnani: attrezzarla per farla diventare sede di residenza d'artisti.

Casa Varoli/Palazzo sforza: dopo l'acquisto della casa adiacente a Casa Varoli si sono create le condizioni per ampliare la nostra offerta museale sviluppando un progetto

integrato sulle due sedi per qualificare Palazzo Sforza come sede espositiva e spazio dedicato alla storia antica di Cotignola (famiglia Sforza, Zaganelli, Marchesi...).

Scuola Arti e Mestieri: piccoli interventi per migliorare la funzionalità di questo importante spazio di creatività.

Biblioteca: trasferimento della Polizia Municipale (PM) in altra sede e riallestimento degli spazi lasciati liberi dagli uffici per sale lettura, laboratori o comunque servizi a supporto dell'intero polo storico/culturale. La nuova sede della PM ospiterà anche il coordinamento comunale di protezione civile in modo da creare uno spazio attrezzato ed integrato per la gestione delle emergenze.

Chiesa del suffragio: vogliamo stipulare una nuova convenzione con la parrocchia per mettere a disposizione questi spazi per progetti legati alla cultura e ai giovani.

Teatro Binario: sviluppare ulteriormente l'area esterna e ragionare sull'ampliamento degli spazi a disposizione in funzione dell'attività musicale.

Fab Lab "Maker Station": vogliamo continuare a supportarne l'attività, migliorando e potenziando il suo collegamento con il tessuto produttivo della Bassa Romagna.

Intendiamo inoltre intervenire su altre strutture che possono ulteriormente integrare l'offerta di spazi e luoghi per la socialità e per lo sviluppo di progetti di valorizzazione delle nostre tradizioni.

Area ex depuratore: lo stabile che ospitava parte degli impianti di potabilizzazione è stato completamente bonificato, creando le condizioni per arrivare alla sua completa sistemazione per ospitare un museo permanente sulla cartapesta e spazi laboratoriali per supportare il percorso di rilancio della "Segavecchia" in chiave storico-culturale.

Casa Comunale di Barbiano: dopo i piccoli interventi fatti in questi anni per sistemare il tetto e consentire l'accesso al piano superiore alle persone con disabilità motorie, è arrivato il momento di intervenire per riqualificare completamente la struttura. Occorre un totale rifacimento degli impianti e degli infissi oltre che un rinnovamento dei locali per realizzare spazi più funzionali a disposizione delle associazioni di volontariato della frazione e della Scuola Arti e Mestieri. Vogliamo fare in modo che la sala al primo piano possa diventare uno spazio modulabile a disposizione di tutta la comunità per organizzare corsi, feste ed ogni genere di evento che possa contribuire ad arricchire l'offerta di momenti aggregativi.

Per quanto riguarda le **politiche culturali** vogliamo prima di tutto dare continuità agli importanti progetti sviluppati in questi anni dal Comune: rassegna d'arte contemporanea "Selvatico", progetto "Dal museo al paesaggio", realizzazione di pubblicazioni sulla storia di Cotignola; e dall'Unione: rassegna di land art "Terrena", comunicazione integrata sui grandi eventi, promozione turistica.

Oltre a queste attività consolidate vorremmo ragionare sulla possibilità di organizzare rassegne itineranti (proiezioni di film, concerti, narrazioni teatrali...), in collaborazione con l'associazionismo locale, che possano coinvolgere anche le frazioni del nostro comune.

Vogliamo poi lavorare per inserirci nei progetti culturali legati agli importanti anniversari dei prossimi anni: seicentocinquantenario della nascita di Muzio Attendolo Sforza (2019), cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci (2019), settecentenario della morte di Dante (2021).

La promozione dell'attività sportiva passa inevitabilmente dalle nostre tante associazioni. Per questo vogliamo continuare ad organizzare **la festa dello sport** con l'obiettivo di dare visibilità alla loro attività, lavorando soprattutto con le scuole affinché si moltiplichino le occasioni di incontro tra questi due mondi.

Le scuole

La scuola rappresenta il luogo del confronto e della formazione dei nostri ragazzi. Qui imparano a relazionarsi tra loro e ad acquisire un proprio pensiero critico per sviluppare un'autonoma capacità di giudizio. Siamo convinti che lo spirito di collaborazione tra il Comune e il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto delle rispettive competenze e autonomie, sia il fondamento di un'azione più efficace verso la comunità nel suo insieme e non solo nei confronti degli studenti e delle loro famiglie. Questa collaborazione infatti consente di rafforzare la nostra coesione sociale, perché crea le basi per la costruzione di una vera comunità educante in grado di accompagnare i suoi componenti in tutto il loro percorso di vita. Per questo vogliamo:

- continuare a sviluppare progetti con le scuole dedicati alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico, ma anche allo sviluppo dell'attività sportiva e dei corretti stili di vita, anche confermando l'attuale **contributo economico all'Istituto Comprensivo**;
- mantenere i servizi scolastici integrativi (mensa, trasporti, pre/post scuola, cre) valutando eventuali ampliamenti sulla base delle richieste avanzate dalla popolazione;
- rimodulare il progetto del gruppo esperienziale "Le marmotte", anche intervenendo per rendere più accoglienti e funzionali i locali in cui si svolge.

Lo sforzo più importante dovrà naturalmente essere indirizzato alla manutenzione e qualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, per renderlo più funzionale e sicuro. Questi i principali investimenti che vogliamo mettere in cantiere:

Asilo nido "Il Cucciolo": vogliamo realizzare un asilo comunale completamente nuovo, più funzionale e adatto alle nuove esigenze educative dei bambini; il progetto, che dovrà integrarsi con quello di riqualificazione del campo "Giannetto Vassura", dovrà essere indirizzato alla creazione di una vera integrazione con la scuola materna per realizzare un unico polo per l'infanzia 0-6 anni.

Scuola materna Barbiano: occorre realizzare il cappotto esterno della struttura per migliorarne il comfort e le prestazioni energetiche, oltre ad interventi all'interno per rendere più funzionali gli spazi.

Scuole Elementari di Cotignola: completa sostituzione degli infissi e ristrutturazione del tetto.

Scuole elementari Barbiano: il progetto di rifacimento delle scuole è stato candidato nell'ambito dei finanziamenti messi a disposizione dalla Regione; l'avvio di questo intervento è pertanto condizionato all'ottenimento di queste risorse integrative.

Scuole Medie: interventi puntuali di consolidamento dei solai, riallestimento dell'aula magna per un utilizzo polifunzionale (sala espositiva, teatro per spettacoli e concerti, sala conferenze), rifacimento del pavimento della palestra e sistemazione degli spogliatoi.

Vogliamo proseguire nel rapporto con la **Scuola dell'Infanzia Carlo Maria Spada**, che in questi anni ha consentito di integrare la risposta pubblica sui servizi dell'infanzia, azzerando praticamente le nostre liste d'attesa.

La città dei ragazzi (**Saluti da Cotignyork**) è costantemente cresciuta in questi anni, catalizzando interesse e partecipazione anche dai territori limitrofi. Vogliamo continuare a sviluppare questo progetto che consente alla comunità di guardare con occhi diversi, quelli dei bambini, agli spazi della nostra città ma anche al nostro modo di viverla.

Rispetto alla promozione di una cultura europea consapevole e condivisa vogliamo continuare a coltivare i nostri rapporti di **gemellaggio**, con particolare attenzione agli scambi con i ragazzi delle scuole e vogliamo mantenere la manifestazione delle VAP (vetture a pedale) che rappresenta una grande occasione di incontro e conoscenza tra ragazzi provenienti da varie parti d'Europa.

Rispetto ai luoghi di aggregazione vogliamo valutare la possibilità, anche in sinergia col privato, di realizzare una sala conferenze per 200/250 persone da utilizzare per eventi di rilevanza che non possono essere organizzati all'aperto.

BENESSERE SOCIALE: DALLA PARTE DEI PIÙ DEBOLI

Una comunità cresce e progredisce solo se è in grado di sostenere ed aiutare chi ha meno possibilità o chi si trova in condizioni di difficoltà. L'obiettivo di fondo resta quello di garantire a tutti i cittadini pari opportunità di sviluppo del proprio progetto di vita.

L'integrazione sociosanitaria

Questo si deve tradurre prima di tutto in un sistema di *welfare* in grado di stare al passo con i nuovi bisogni della società. Per farlo occorre aprire un cantiere di discussione e confronto con la Regione e l'Ausl, per ripensare agli strumenti e alle risorse da mettere in campo per mantenere gli elevati livelli di assistenza alle persone in difficoltà, dagli anziani ai disabili, e garantire maggiori investimenti sull'**Ospedale di Lugo**, che deve inserirsi a pieno titolo nella nuova riorganizzazione ospedaliera dell'Ausl Romagna.

Dobbiamo integrare la risposta pubblica con quella privata, anche favorendo la nascita delle cosiddette "reti di vicinato", che possono consentirci di mappare meglio i bisogni delle persone in difficoltà, provando a costruire anche risposte innovative per la loro presa in carico.

In particolare, rispetto all'**assistenza degli anziani**, occorre lavorare per confermare i livelli di assistenza raggiunti dalla nostra Casa Residenza Anziani e Centro Diurno "Tarlazzi Zarabini", continuando la proficua collaborazione con il Comitato dei famigliari. In parallelo però occorre anche ragionare sull'ampliamento della dotazione di posti residenziali, anche privati sui quali è necessario potenziare i controlli, sui servizi di domiciliarità diffusa, ma anche su un trasporto economicamente non gravoso verso le strutture ospedaliere regionali; su quest'ultimo tema vogliamo ampliare il servizio di **trasporto sociale**, utilizzandolo anche per promuovere la partecipazione delle persone agli eventi pubblici organizzati nel territorio.

È poi necessario che la nostra **Casa della Salute** sviluppi la sua capacità di essere un punto di riferimento per tutta l'assistenza territoriale, coordinando la risposta dei vari servizi, facendosi carico in modo continuativo delle persone affette da malattie croniche e promuovendo percorsi di sensibilizzazione sui corretti stili di vita. Per qualificare l'attività della Casa della Salute occorre rafforzare il patto con i nostri medici di famiglia, impegnandosi anche affinché l'accesso ai loro ambulatori possa essere agevolato con sistemi di prenotazione o orari dedicati a chi lavora.

La nuova programmazione dei **Piani di Zona per la salute e il benessere sociale** sarà come sempre una grande occasione per perseguire l'integrazione sociosanitaria delle nostre risposte ai bisogni di salute, consolidando la collaborazione con l'associazionismo e con il mondo del volontariato sociale. Su questo versante il nostro centro sociale "Il Cotogno" deve diventare sempre più un luogo di incontro in cui le diverse generazioni possano scambiarsi le proprie esperienze e competenze, nell'ambito di un arricchimento reciproco. Occorre poi rafforzare il rapporto con le associazioni sociali no profit del nostro territorio per integrare il sostegno alle situazioni di povertà, lavorando anche con i privati del mondo alimentare su progetti di recupero dei pasti o degli alimenti non venduti.

Politiche per la casa

La ricerca della casa continua ad essere un tema che genera fragilità e insicurezza, per questo vogliamo continuare ad ampliare la dotazione del nostro patrimonio di edilizia residenziale sociale, grazie alle risorse e ai terreni che si otterranno attraverso l'attuazione dei progetti contenuti nei POC (Piano Operativi Comunali). Allo stesso tempo riteniamo indispensabile dedicare in modo continuativo risorse per la manutenzione e la messa in sicurezza di questi alloggi. I nuovi criteri approvati dalla Regione per l'assegnazione di queste case consentiranno una loro maggiore rotazione, configurando questi alloggi, non più come soluzioni definitive, ma come sostegni temporanei da riassegnare nel tempo a persone diverse; per accompagnare questo percorso vogliamo rendere più veloci gli interventi di ripristino quando vengono liberati, anche assegnando all'ACER (ente gestore di questo patrimonio) risorse aggiuntive oltre a quelle derivanti dagli affitti.

Accoglienza e inclusione sociale

I flussi migratori che si sono sviluppati in Europa in questi anni si sono tradotti, anche sui nostri territori, nell'esigenza di garantire la nostra parte di accoglienza. Questo ha comportato un lungo percorso di condivisione con le comunità ospitanti che ha consentito di gestire senza problemi rilevanti l'**accoglienza** di questi **migranti**. Con fatica si è anche riusciti a coinvolgerli nelle attività di volontariato e in piccoli lavori sul decoro urbano. Tutto questo sistema di accoglienza diffuso, creato con fatica grazie ad una proficua collaborazione tra tutti i Comuni della provincia e la Prefettura, salterà con le nuove regole imposte dal "Decreto sicurezza"; i bandi per la gestione dell'accoglienza sono tornati in gestione diretta da parte della Prefettura, non impongono più limiti territoriali e prevedono che vengano garantiti solo i servizi di vitto e alloggio senza nessun vincolo sui progetti di integrazione come invece previsto nei bandi che avevamo gestito come Unione dei Comuni. Questo si tradurrà inevitabilmente in tensioni con le comunità ospitanti, perché verranno meno quei minimi parametri che avevano consentito di sviluppare un'accoglienza diffusa. Dovremo essere pronti a gestire questo nuovo scenario, con però l'aggravante di non poter più disporre di strumenti di controllo e verifica sull'affidamento di questi servizi. Più in generale sul tema dell'**integrazione dei cittadini stranieri** residenti vogliamo mantenere i corsi di perfezionamento della lingua italiana per le donne straniere e tutti i progetti legati alla conoscenza e al confronto tra culture diverse, indispensabili per aprire i nostri orizzonti e sviluppare processi di contaminazione positiva tra idee diverse.

Nell'ambito delle **pari opportunità** occorre continuare a promuovere interventi culturali e formativi capaci di aprire una riflessione sull'educazione al rispetto reciproco, all'affettività, al superamento degli stereotipi e al contrasto di ogni forma di discriminazione umana. In particolare, si vogliono rinforzare - attraverso la collaborazione tra scuola, associazioni, famiglie e biblioteca comunale - momenti di sensibilizzazione comunitaria e momenti formativi per gli adulti, in un'ottica di sostegno e condivisione dell'educare e dell'educarsi. In quest'ottica vogliamo integrare i percorsi di **sostegno alla genitorialità** promossi dal Centro per le famiglie nell'ambito dell'Unione, con incontri di approfondimento sul nostro territorio.

Vogliamo promuovere una cultura dell'**inclusione sociale** e per questo proporre un progetto di natura partecipativa sulla comunicazione urbana facilitata per rendere gli spazi pubblici accessibili a tutti e promuovere l'autonomia di persone che hanno difficoltà di comunicazione, sul modello delle Città in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

CURARE IL TERRITORIO: MUOVERSI E VIVERE LA CITTÀ

Abbiamo un ricco patrimonio pubblico fatto di parchi, strade, luoghi di erogazione di servizi e di aggregazione. Dobbiamo prima di tutto mantenerne la cura e quando possibile qualificarlo ulteriormente per moltiplicare le occasioni di fruizione di questi spazi.

Parchi pubblici

Vogliamo mantenere la cura costante dei giochi e degli arredi costruendo un piano pluriennale di manutenzione e continuando a sviluppare piccoli progetti sul decoro di queste aree che coinvolgano anche i residenti (progetto “Il verde ci dona”). Oltre ai già citati interventi sul Parco Pertini e sul campo “Giannetto Vassura”, è nostra intenzione valorizzare anche gli altri parchi urbani presenti a Cotignola, migliorando le loro dotazioni di giochi e arredi.

Strade e marciapiedi

Oltre a destinare in modo continuativo risorse alla manutenzione di strade e marciapiedi, vogliamo anche sviluppare nuovi investimenti che possano stimolare ulteriormente la **mobilità ciclo-pedonale**. Nello specifico vogliamo:

- completare il principale anello della rete ciclabile di Cotignola, realizzando un nuovo tratto sulle vie Zanzi e Canossa;
- riqualificare completamente il viale Vassura che connette il centro urbano al polo ricreativo/culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei percorsi pedonali;
- pianificare un collegamento ciclabile dal centro di Cotignola al Parco Pertini (anche attraverso il “declassamento” di strade di campagna);
- rifare completamente i marciapiedi della via d’Azeglio (tratto tra via Dal Rio e via Cairoli);
- allargare i marciapiedi di via Roma a seguito dell’istituzione del senso unico
- realizzare un nuovo marciapiede in via Salara che possa riconnettersi a quello già esistente sulla sponda del fiume.

È nostra intenzione anche aprire un ragionamento con l’ente gestore del fiume Senio per migliorare la fruizione degli argini per la mobilità ciclo-pedonale, coordinandoci con gli altri Comuni collocati lungo l’asta del fiume; siamo infatti convinti che incrementare le possibilità di frequentazione degli argini fluviali possa rappresentare un elemento per garantire allo stesso tempo una migliore sicurezza di queste zone, attraverso il controllo sociale che si genererebbe, ma anche un’opportunità di sviluppo dei nostri territori in chiave turistica.

I principali interventi legati alla **sicurezza stradale** saranno invece i seguenti:

- rotatoria incrocio via Felisio - via Madonna di Genova (realizzata con i proventi derivanti dall’ampliamento del Maria Cecilia Hospital);
- rotatoria incrocio via Guidana San Lorenzo – via Corletta - Corso Sforza.

Infine, nella frazione di Budrio, grazie alle risorse incamerate nell'ambito del nuovo piano urbanistico, provvederemo al tombinamento del tratto iniziale della via Gaggio, alla sistemazione del relativo incrocio con la provinciale, al rifacimento della pubblica illuminazione su tutto il tratto e alla realizzazione di un piccolo parcheggio a servizio del cimitero.

Decoro e sicurezza urbana

Vogliamo continuare a dedicare grande attenzione a questo tema che si collega direttamente con la qualificazione di spazi della città per migliorarne la frequentazione. In particolare, vogliamo provvedere alla **completa riqualificazione della pubblica illuminazione** attraverso una partnership col privato; si tratta di un intervento che può portare a diversi benefici in termini di risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento luminoso, sicurezza delle strade e potenziamento dell'illuminazione in aree urbane attualmente non servite.

È nostra intenzione provvedere ad una completa revisione delle postazioni per le affissioni (comprese quelle temporanee per il periodo elettorale), sostituendo quelle ammalorate, potenziando le zone più carenti e cercando il più possibile di integrare queste installazioni nel contesto urbano.

Continueremo a favorire la creazione di piccoli progetti dedicati alla cura del bene pubblico in sinergia tra l'Amministrazione e i cittadini, sfruttando gli strumenti approvati nello scorso mandato (albo dei volontari, regolamento per la cura dei beni comuni).

Crediamo che la messa a dimora di alberi sia un'azione necessaria per creare un ambiente più salutare, nel quale sia anche più piacevole vivere: per questo vogliamo continuare a prenderci cura del nostro patrimonio arboreo, incrementandolo dove possibile e provvedendo alle necessarie manutenzioni; vogliamo promuovere tra la cittadinanza una sempre migliore consapevolezza dei benefici che derivano dalla cura del verde pubblico, inteso non come accessorio, ma come ricchezza per la città.

Amplieremo la dotazione di punti **Wi-Fi per il collegamento gratuito ad internet** soprattutto nelle aree maggiormente frequentate, come il Parco Pertini e il nuovo parco di Barbiano che intitoleremo al maestro Domenico Conti.

Rispetto alla sicurezza urbana vogliamo continuare ad investire sulla **videosorveglianza** e su un controllo sociale preventivo che non si consideri "a circuito chiuso" ed "autosufficiente", ma che interagisca con le Forze dell'Ordine territoriali uniche vere delegate a questa fondamentale funzione. Sarà inoltre centrale continuare a rafforzare la nostra Polizia Municipale per mantenere quel supporto e quella collaborazione con le Forze dell'Ordine che hanno sempre caratterizzato la nostra azione politica. Ma per garantire concretamente la sicurezza dobbiamo condividere con il territorio, le imprese, i cittadini, le associazioni un patto che metta al centro il rispetto della **legalità**: queste sono le fondamenta per la costruzione di una società veramente sicura, che sa generare e fare crescere gli anticorpi per individuare in tempo utile le minacce che si annidano al proprio interno (spesso anche sotto vesti rispettabili) sapendole isolare, espellere e affermando il primato del rispetto di norme adeguatamente semplificate e di contrasto ai fenomeni criminali.

Tutela dell'ambiente e del territorio

Il progetto "**Futuro Green in Bassa Romagna**" ha consentito in questi anni di incrementare la consapevolezza sui temi della cosiddetta *green economy*. Adesso occorre

fare un salto di qualità trasformando questa diffusa cultura ambientale in un volano economico in grado di dare nuovo impulso alle nostre imprese. A questo proposito è nostra intenzione continuare a mettere a disposizione risorse a fondo perduto per i privati che riqualificano energeticamente il proprio patrimonio. In parallelo lavoreremo sui nuovi PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile) che rappresentano la base informativa necessaria per pianificare al meglio gli interventi da mettere in campo per governare la transizione energetica verso le fonti rinnovabili.

Rispetto alla fragilità dell'**assetto idrogeologico** occorrerà premere sugli enti competenti affinché gli importanti lavori programmati in Bassa Romagna (a partire dalle casse di espansione del fiume Senio) possano finalmente trovare attuazione. Su questo andrà anche garantita una costante manutenzione della vegetazione degli alvei fluviali che rappresentano il principale elemento di rischio per gran parte dei nostri Comuni. In generale ogni ragionamento riguardante la sicurezza idraulica sarà per noi fondamentale e necessario come sarà fondamentale una costante attenzione sul tema della subsidenza e sul tema delle estrazioni del gas. Ogni eventuale nuovo progetto legato alla coltivazione e allo stoccaggio di gas naturale andrà valutato con grande attenzione, insieme a tutti gli enti competenti, con l'obiettivo di non creare ulteriori elementi di criticità e fragilità per il nostro territorio.

Continueremo poi a sostenere economicamente interventi di risezionatura degli scoli consortili, per abbattere i costi a carico dei privati interessati, e consentire di mantenere in efficienza questa importante rete scolante messa a dura prova dai repentini cambiamenti climatici degli ultimi anni.

Il percorso che porterà alla strutturazione del **nuovo sistema di raccolta dei rifiuti**, accompagnato all'istituzione della tariffa puntuale, rappresenterà un ulteriore elemento di sostenibilità e competitività che andrà anche a beneficio del sistema produttivo. Su questo occorrerà investire sui controlli, soprattutto nella fase che porterà alla messa a regime del nuovo sistema di raccolta rifiuti (porta a porta umido e indifferenziato), investendo sulle video-trappole, su maggiori controlli della PM e su possibili sinergie col volontariato (guardie ecologiche, eccetera).

Con l'approvazione del nuovo Piano della Protezione Civile della Bassa Romagna i nostri territori si sono dotati di uno strumento all'avanguardia per affrontare le situazioni di emergenza. Per dare piena attuazione a questo strumento vogliamo costituire il **gruppo comunale di volontari della protezione civile**.

Pianificazione territoriale

In applicazione della nuova legge urbanistica regionale, lavoreremo sulla redazione del nuovo **Piano Urbanistico Generale (PUG)** per proseguire il percorso iniziato per ridurre il consumo del territorio e favorire interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana, anche sfruttando le risorse messe a disposizione dalla Regione stessa.

Continueremo ad investire sull'estensione della **banda ultra larga** con particolare attenzione alle aree produttive non ancora servite. Premeremo invece sugli operatori privati affinché si arrivi al più presto alla strutturazione della rete in banda larga a servizio di tutte le zone residenziali (si tratta di un servizio a libero mercato rispetto al quale l'ente pubblico non può intervenire direttamente).

Sarà necessario un impegno forte sulle **infrastrutture**, sia dal punto di vista della sicurezza per chi quotidianamente le percorre, sia perché senza infrastrutture non sarà possibile lo sviluppo delle piccole-medie imprese del territorio, il collegamento col porto di Ravenna, con la città metropolitana di Bologna e con il Parco del Delta del Po. In ottica di sicurezza resta fondamentale anche la manutenzione, messa in sicurezza ed

adeguamento dei ponti: per questo continueremo a monitorare puntualmente queste infrastrutture in stretta relazione con gli enti competenti, spingendo per ottenere i necessari interventi di adeguamento programmati.

Fondamentale infine l'adeguamento della **rete ferroviaria** ma soprattutto la sua fruizione, da perseguire aumentando il numero di treni rispetto a quello attuale, ma anche rimodulandone gli orari per venire incontro alle reali esigenze delle comunità. Nel territorio della Bassa Romagna abbiamo un "piccolo hub" rappresentato dalla stazione di Lugo, patrimonio dell'intera comunità dei nove Comuni che deve continuare ad offrire servizi ai cittadini di queste realtà che possono dare concretamente risposta alla necessità di ridurre l'impatto della mobilità sull'ambiente, costruendo un modello più sostenibile.

Sostegno alle imprese

È impossibile ragionare di sviluppo economico sulla dimensione del nostro singolo Comune. Occorre invece continuare a ragionare su una dimensione di Bassa Romagna, mettendo in campo azioni condivise sui nove Comuni, allargandosi anche a sinergie con altri territori per aumentare la nostra capacità competitiva.

Volgiamo quindi rilanciare il progetto delle **reti di impresa del commercio e dell'artigianato**, confermando il bando dell'Unione sugli incentivi economici per l'insediamento di nuove attività commerciali nei centri urbani, e sostenendo in particolare la nostra rete "Cotignola Invita" affinché possa diventare sempre di più il luogo per sviluppare strategie condivise per la promozione delle nostre attività. Occorre poi continuare a favorire l'**accesso al credito** delle imprese, attraverso il finanziamento dei consorzi di garanzia, e l'erogazione di finanziamenti a tassi agevolati nell'ambito del servizio di tesoreria dell'Unione. È nostra intenzione confermare il **tavolo permanente delle grandi imprese**, come momento di confronto e conoscenza con il tessuto produttivo locale.

È poi necessario continuare a lavorare per migliorare il collegamento tra il mondo delle imprese e quello della formazione, sfruttando le opportunità fornite dai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il nostro territorio conserva ancora una forte **vocazione agricola**; il Comune non ha competenze dirette su questa materia, ma vogliamo ugualmente sviluppare una serie di azioni che possano accrescere la consapevolezza sull'importanza di questo settore, non solo per la nostra economia, ma per la nostra vita quotidiana. Pensiamo in particolare alla possibilità di sviluppare progetti che mettano in contatto il mondo della scuola con le aziende agricole del territorio, eventi pubblici agganciati alle nostre sagre che possano valorizzare le produzioni locali, oltre alla conferma della Commissione Consigliare Ambiente e Agricoltura come luogo di confronto tra l'Amministrazione e il mondo agricolo.

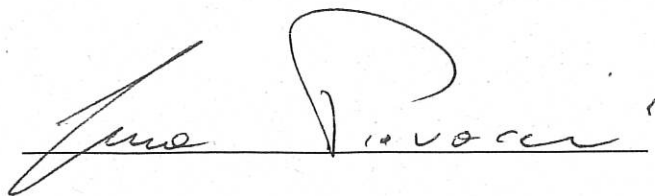
Edilizia cimiteriale

I principali investimenti che intendiamo programmare riguardano la ristrutturazione delle parti monumentali dei cimiteri di San Severo e di Budrio, il consolidamento dei loculi interrati del cimitero di Barbiano, mentre sul cimitero di Cotignola, oltre a proseguire con gli interventi di sistemazione della parte storica, provvederemo alla nuova pavimentazione del cosiddetto "labirinto".

I candidati per il rinnovo del Consiglio Comunale di Cotignola, una volta eletti, si impegnano a sostenere nell'assemblea consigliare, nelle iniziative pubbliche e di rappresentanza gli atti amministrativi che il Sindaco e la Giunta predisporranno per attuare il programma di legislatura 2019-2024.

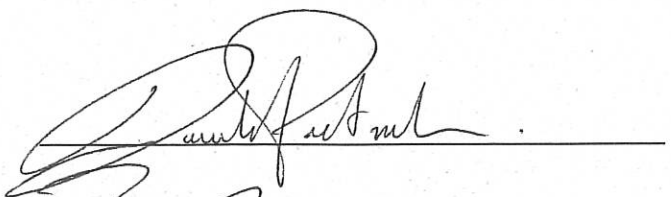
Candidato Sindaco

Luca Piovaccari

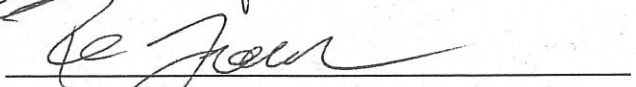


Candidati al Consiglio Comunale

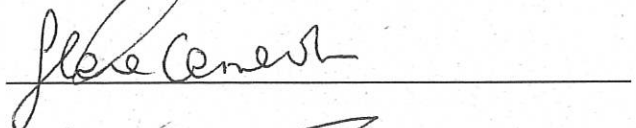
Pietrantoni Davide (Capolista)



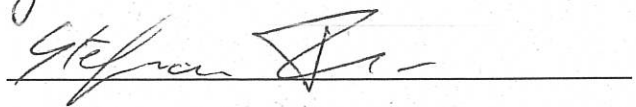
Brambilla Paolo



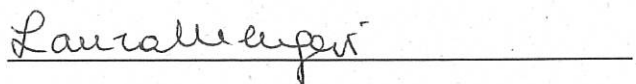
Comandini Gloria



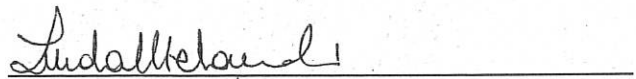
Fiori Stefano



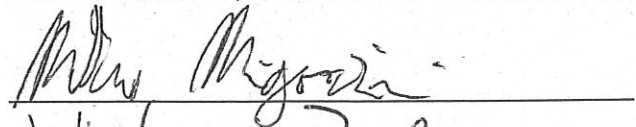
Mengozzi Laura



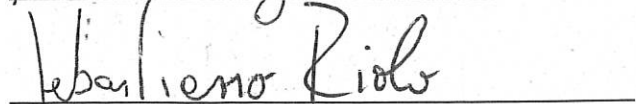
Melandri Linda



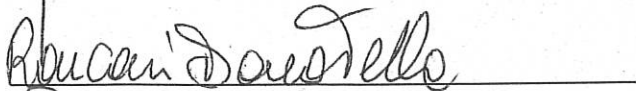
Mingazzini Matteo



Riolo Sebastiano



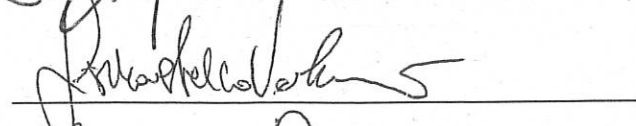
Ronconi Donatella



Scarpa Giovanni



Valeck Sissy Maria Stella



Zama Benedetta

